

Vierzehntes
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, den 24^{ten} Januar, 1822.

Erster Theil.

Symphonie, von Muzio Clementi, (Manuscript,) vom Componisten selbst aufgeführt.

Scene und Arie mit Chor, von Aiblinger, gesungen von Dem. Reger.

Agnese. Ah figlia, figlia mia! — Ma tu crudele,
Con qual armi m'assali, —
Ed io potrei credere a un giuramento
Che è violato già! — Dio!
Se d'un padre tu mi rendi all' amore,
Rendimi ancora sposo
Fedel! Sì, sì, t'intendo. —
Già resistere non so, padre t'intendo,
Che fra l'ira, l'affanno, ed il dolore
Vincere in questo dì sol deve amore.

Se all' amor d'un padre amato
Or mi rende il ciel pietoso,
A te pur, mio dolce sposo,
Pace rendo, e puro amor.

Ah, se il Nume appien seconda
In tal giorno i voti miei!
Sperar oso, che risponda
Al tuo labbro il tuo bel cor.

Coro. Sì, Signora, lo credete:
Parla in lui col labbro il cor.

Agn. Sì, lo credo, il ciel seconda
In tal giorno i voti miei.
Sperar oso, che risponda
Al suo labbro il suo bel cor.

Act II 426

Un così tenero,
Dolce momento!
Di giojo l'anima
Languir mi fa.
Col padre amato,
Col caro sposo
Alfin riposo
Quest' alma avrà.

Ah, dove trovasi
Maggior contento,
Più cara, e amabile
Felicità

Coro. Sì, appien tu meriti
Felicità.

*Concert für zwei Violinen, von L. Spohr, vorgetragen
vom Herrn Concertm. Matthaei und Herrn Lange.*

Zweiter Theil.

Ouverture, von Lindpaintner.

Erstes Finale, aus Ginevra in Scozia, von Sim. Mayer

Il Rè. Sgombra, o ciel, dal mio seno
Questo palpito affannoso;
La sua pace, il suo riposo
Rendi al cor, che oppresso sta.

Coro. Oh, caso barbaro!

Rè. Oh, quali voci, e quale
Gelo m'ironda il petto!

Coro. Oh, duce misero!

Ginevra. Ah padre! ah padre mio, calma il mio core.

Coro. Vendetta orribile.....

Gin. Qual tumulto —

Coro. Quell' ombra avrà.

Gin. Ah, non odi!.....

Rè. Ah, figlia, ignoro.

Gin. Ahimè!.....

Crescendo va il rumore.

Rè. Sempre più s'avanza —

Gin. O ciel! oh, che fia! —

Rè. Quai genti

Gin. Chi s'inoltra!

a due. Qual terrore!

Rè. Che avvenne?

Gin. Che si vuole?

Lurcanio. La tua morte.

Rè. Come?..... Parli!.....

Gin. Oh cielo!

Lucr. Ecco chi trasse il misero Ariodante
 Disperato a morir; è dessa, amici,
 La perfida è costei.

Gin. Ferma, che dici?
 Ariodante morì, o Dio!
 Ma come?..... Ahimè! ah, ch'io moro!

Rè. Misera figlia! Ah dite.....

Polinesso. Sire! Quale sciagura!.....
 Qual perdita fatal! — Per te, impudica,
 Ah destì orror! del regno,
 Per te l'amor perì, cadde sostegno.
 Un amico perdei,.....
 Tutto chiede vendetta, della legge
 L'esecutor son io; d'essa paventa.
 Tu, che onestà, che amor che fè violasti:
 La giusta pena tua subir dovrai,
 E infame, e su vil rogo, empia, morrai.

Gin. Basta, furia infernal! basta. T'invola,
 Fuggi dagli occhi miei,
 Mostro! — Non ero abbastanza infelice
 Senza Ariodante mio,
 Che d'un colpo maggior d'ogni dolore. —
 Vieni spietato, a lacerarmi il core.
 Ginevra rea? — Ginevra infame? Ah tutto,
 Sì tutto a tollerar pronta son io;
 Rendimi, se lo puoi, più trista ancora.....
 Sazia del tuo furor su me le breme;
 Ma rea non mi chiamar, non dirmi infame.

Gin. Di mia morte, s'hai desio,
 Versa tutto il sangue mio;
 Ma rispetta l'innocenza,
 Ma l'onore non m'involar.

Coro. Non vantare più innocenza,
 Più l'onore non vantar.

Gin. { Tu che vedi, o ciel clemente,
 { Se quest' anima è innocente,
 { Mi diffendi in tal periglio
 { Per pietà, non mi lasciar.

Polin. { Al suo duolo, a'suoi lamenti
Lucr. { Io mi sento a consolar.
il Rè, e { Quegli accenti, que'lamenti
Coro. { Mi vorrian pietà destar.

Gin. Ma voi tutti, oh Dio! tacete?
 Tutti ohimè! m'abbandonate?

Tutti voi dunque m'odiate?

Padre almen...

Rè. Che pena amara!

Coro. Nò, Signor, non l'ascoltar.

Gin. Dunque a voi non son più cara?

Non potrò sperar pietà?

Quello sdegno, quel rigore

Mai per me non cesserà.

Coro. Non sperar giammai pietà.

Gin. Questo è troppo, avverso cielo!

Non resisto a tante pene,

Insoffribil mi diviene,

E la vita orror mi fa.

Le mie barbare vicende

Desteranno un dì pietà.

Tutti gli altri. Affanno ... orrore ...

Lacerando va il mio core,

Più resistere non sa.

*Einlassbiletts zu 16 Gr. sind bey dem Bibliothekaufwärter Winter
und am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet und der Anfang ist
um 6 Uhr.

MT/679/2002